

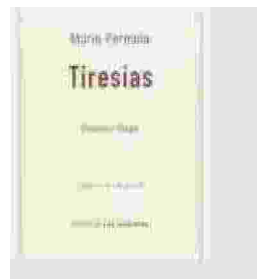
FRESCHIDI STAMPA

ENZO ARMANDO

Il romanzo del greco Tiresia interpretato da Perniola

A due anni di distanza dalla scomparsa, la casa editrice **Mimesis** ha deciso di stampare in una nuova edizione «Tiresia» (107 pp., 12 euro), l'unico romanzo scritto da Mario Perniola, pubblicato nel 1968. Nato ad Asti il 20 maggio del 1941, Perniola si era laureato in Filosofia all'università di Torino sotto la guida di Luigi Pareyson ed era entrato in contatto con Gianni Vattimo e Umberto Eco. Filosofo della corrente «situazionista», testimone della contestazione studentesca, avrebbe poi insegnato Estetica prima all'università di Salerno e poi a Roma, città dove ha vissuto sino alla morte, all'università di Tor Vergata.

Perniola per il suo romanzo si è ispirato al mito greco di Tiresia, che subì la metamorfosi da guerriero a indovino e da uomo in donna per sette anni prima di tornare a essere di nuovo uomo. La particolarità di questo libro consiste nel fatto che non ha trama. È una sfida lanciata da Perniola al lettore che deve affrontare una sorta di discesa in un abisso per



AUTORE
Mario Perniola
TITOLO
Tiresia

poi risalire non afferrando subito il senso di quello che si sta leggendo. L'obiettivo dell'autore è quello di «scardinare l'impianto logico di ogni filosofia». «Io provengo dalla letteratura, dall'ermetismo. Poi sono passato al romanzo, ma mi è sembrato che con "L'innominabile" di Beckett non fosse più possibile scrivere romanzi», diceva relativamente al suo primo amore di intellettuale. Considerava «Tiresia» un esperimento. La lettura è quanto di più lontano possa esserci rispetto al linguaggio social. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

